



**CITTA' DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI**

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE - ANNO 2016 - (ART.10 COMMA 1 DEL D.LGS. 150/2009)

Redatta a cura del Segretario Generale "Ufficio Controlli Interni" operante ai sensi dell'art. 14, comma 9 del D.Lgs. 150/2009.

Validata dal Nucleo interno di Valutazione in data 28.09.2017

Approvata con D.GC. n. ____ del _____

Paragrafi

1. Premessa.....
2. Analisi del Contesto
3. Metodologia.....
4. Struttura organizzativa dell'Ente.....
5. Ulteriori misure sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni.

All. nn. 1 - 2 . Tabella di sintesi obiettivi e attività .

Al. n. 3. Documento di validazione.

1. Premessa

La Relazione sulla performance prevista dall'art. 10, comma 1 lett b) del Decreto Legislativo n. 150/2009, costituisce il documento che conclude il Ciclo della performance, così come previsto dall'art. 4 del decreto medesimo.

Con essa l'Amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente. Più in dettaglio, la Relazione evidenzia a consuntivo i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti registrati nel corso dell'anno, indicandone le cause e le misure correttive da adottare.

Al pari del Piano della Performance la Relazione deve essere approvata dall'Organo esecutivo.

La presente relazione, ai sensi art. 14, comma 4, lett c), del D.Lgs. n. 150 citato, è stata validata dal Nucleo di Valutazione istituito con decreto sindacale n. 45 del 25.09.2014, come condizione

inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali di cui al Titolo III del decreto in oggetto.

A tal fine, il Nucleo ha attestato che i risultati presentati rispecchiano l'effettiva situazione dell'Ente validando i contenuti della presente relazione.

La relazione si richiama ai molteplici documenti di programmazione che confluiscono nel ciclo della performance del Comune di Castellammare del Golfo (TP):

- programma di mandato;

- nota di aggiornamento al documento unico di programmazione – DUP - approvato con delibera di Consiglio comunale n. 75 del 11.08.2016.
- bilancio di previsione 2016 – 2018 approvato con delibera di Consiglio comunale n. 76 del 11.08.2016.
- Piano Esecutivo di Gestione, approvato con delibera di Giunta comunale n. 249 del 09.11.2016, costruito secondo le indicazioni del riformato art. 169 TUEL comma 3 bis: ” *Il PEG e' deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con il documento unico di programmazione. Al PEG e' allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati, secondo lo schema di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG*”.

Essa si raccorda altresì con gli strumenti generali di rendicontazione contabile - Rendiconto di Bilancio e relativi allegati approvato con Delibera di Consiglio comunale n. 71 del 24.08.2017.

2. Analisi del Contesto

Il Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126 introduce disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, in termini di armonizzazione dei sistemi contabili degli Enti Locali. In questa sede non approfondiremo i criteri ed i principi contabili, ma ci soffermeremo sui due articoli del T.U.E.L. modificati dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, che vanno ad influire sul ciclo di programmazione dell'ente locale: l'articolo 170, relativo al documento Unico di Programmazione (DUP) e l'articolo 169 relativo al Piano Esecutivo di Gestione.

Nel 2016 è andato a regime il corposo contesto normativo che ha visto coinvolti anche i Comuni, (D.L. 174/2012; Legge 190/2012 e D.Lgs. 33 e 39/2013), creando un impatto significativo non solo sui contenuti dell'attività, ma anche sulle modalità di monitoraggio e rendicontazione della performance dell'Ente.

Nel principio applicato dell'armonizzazione di cui al D.lgs. n. 118/2011, la programmazione e il controllo dei risultati costituiscono un “ciclo” continuo che si svolge ininterrottamente e nel corso del quale si devono, a precise scadenze, rilevare ed esaminare accuratamente i risultati realmente conseguiti per poi confermare e/o correggere le decisioni prese generando le opportune modifiche nei documenti di programmazione (nota di aggiornamento del DUP, variazioni di bilancio, variazioni del PEG).

- Controlli Interni

Le modifiche introdotte dal D.L. 174/2012 convertito con L.213/2013, sono state recepite dal Comune di Castellammare del Golfo nel Regolamento comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 08/01/2013 e con D.C.C. n.137 del 29/12/2014.

Il controllo successivo di regolarità, condotto nell'ottica della più ampia collaborazione con i Responsabili dei Settori interessati, è volto a perfezionare la qualità dell'attività amministrativa indirizzandola verso percorsi semplificati ed omogenei, nell'ottica di un miglioramento della *Performance* dell'Ente e di un più elevato grado di regolarità amministrativa.

Si fa presente che il Comune di Castellammare del Golfo, nell'anno 2015, ha superato la soglia dei 15.000 abitanti.

Da questa circostanza l'Ente è stato chiamato per la prima volta alla redazione del referto del controllo di gestione, cioè la predisposizione di una relazione annuale sull'adeguatezza e funzionalità del sistema dei controlli interni che il Sindaco deve inoltrare alla sezione regionale della Corte dei Conti.

Tale referto prevede l'attivazione dei controlli sugli equilibri finanziari, sugli organismi partecipati, sulla qualità dei servizi interni ed esterni, sull'attività amministrativa e sul controllo strategico che si correla con l'obbligo di predisposizione del primo Dup con riferimento al triennio 2016-2018.

La procedura, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti deve essere avviata nel quadro dei controlli interni secondo quanto previsto dall'articolo 147-ter del Dlgs 267/2000.

Al riguardo, si richiama il referto annuale del Sindaco anno 2015 e le osservazioni formulate dalla Corte dei Conti con deliberazioni n. 257/2016 e 258/2016 nota, nonché le misure correttive adottate dall'Ente anche nel corso dell'anno 2016.

Il Comune di Castellammare del Golfo ha dovuto affrontare per la prima volta l'attuazione di tale tipo di controllo, ad onore del vero, si è trovato impreparato ad affrontare tutti gli adempimenti previsti. Peraltro, la predisposizione del referto di gestione per gli anni 2015 e 2016 ha fatto emergere alcune carenze sia in termini di organizzazione, sia in termini di recepire un diverso modo di attuare la pianificazione e la programmazione considerato anche i ritardi con cui vengono adottati gli strumenti di programmazione dipendenti anche da fattori esterni all'Ente.

Nel 2016, sulla base dei rilievi della Corte dei Conti sono state adottate le misure correttive richieste con delibera di consiglio comunale per quanto riguarda il controllo economico finanziario, mentre il Segretario Generale ha ampliato il controllo successivo sugli atti amministrativi.

In merito al controllo successivo degli atti amministrativi, fermi restando i criteri di selezione adottati nell'esercizio precedente, cioè mediante estrazione a campione con l'ausilio della strumentazione informatica, l'attività di controllo ha riguardato tutte le determinazioni dei Responsabili di P.O. attuati con due report semestrali, ed inoltre altri n. 2 report semestrali hanno portato al controllo, specificatamente, di tutti gli atti negoziali relativi ad affidamenti per lavori, servizi e forniture.

E' stato altresì eseguito il monitoraggio sugli acquisti in deroga a Consip/Mepa e sugli affidamenti diretti, sulle trattative private, sulle somme urgenze.

Gli esiti del controllo sono stati trasmessi ai soggetti interessati e previsti dalla normativa e con delibera di consiglio comunale n. 82 del 20.09.2016 e n. 57 del 27.07.2017 si è preso atto dei controlli nel rispetto dei tempi e modalità stabilite dal Regolamento.

Nei report, altresì, sono state dettate le disposizioni di servizio cui i Responsabili di P.O. sono tenuti a

dare attuazione, soprattutto in merito all'affidamento delle procedure negoziali, agli affidamenti diretti e al rispetto delle procedure di somma urgenza.

Invero, la circostanza che il Comune soltanto dal 2015 ha avuto un incremento demografico, tale da far slittare la popolazione sopra i 15 mila abitanti, ha comportato e tutt'oggi comporta un lavoro notevole al fine di implementare i controlli interni, in primis, con la revisione dei regolamenti comunali calibrati per un ente sopra i 15 mila abitanti.

Dovrà, altresì, essere rivisto il sistema di valutazione del risultato dei Responsabili di P.O. anche alla luce del nuovo organigramma approvato con delibera di giunta comunale n. 323 del 17.12.2015 che ha avuto la sua attuazione nel febbraio 2016.

I controlli devono costituire la base di riferimento per scelte funzionali alla razionalizzazione della gestione, definendo obiettivi e processi che coniughino la regolarità dell'azione con l'efficacia e l'efficienza della gestione stessa.

La Corte dei Conti sottolinea la centralità di Segretario comunale, direttore generale e responsabili dei servizi nel sistema dei controlli interni.

Il referto del controllo di gestione dell'anno 2016, nelle more di revisione dei regolamenti comunali sui controlli interni e sulla valutazione delle posizioni organizzative come sopra detto, è stato predisposto dal Segretario Generale e dal Responsabile del settore finanziario per quanto di rispettiva competenza ed è stato rimesso ai soggetti interessati, nonché inviato alla Corte dei Conti in conformità alle previsioni dell'art. 198 del D.lgs 267/2000.

Nel corso del primo anno di attuazione il controllo strategico è stato circoscritto, esclusivamente, alla fase di rendiconto – bilancio e PEG - considerando la circostanza che bilancio e documenti programmatici sono stati approvati solo nel secondo semestre dell'anno.

Si deve sottolineare che i magistrati della Corte dei Conti non considerano i ritardi con cui si approvano i documenti di programmazione finanziaria una valida giustificazione, ma comunque si fa presente che l'Amministrazione sta prendendo consapevolezza che i controlli sono un meccanismo di chiusura di un ciclo che inizia con la preventiva attività di pianificazione e programmazione dei programmi e obiettivi quest'ultimi da definire nei primi mesi dell'anno.

Nell'Ente l'attuazione del sistema integrato dei controlli interni è individuato altresì quale meccanismo di attuazione e di monitoraggio delle misure atte a prevenire il rischio di corruzione, come previsto nel "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018", approvato con deliberazione di G.C. n. 101 del 05.04.2016.

Da evidenziare che l'Ufficio controlli interni pur essendo costituito nell'organigramma dell'Ente con D.G.C. n. 323/2015 non è operativo per la mancanza di risorse umane e strumentali.

Ulteriori specifiche azioni per la prevenzione dei fenomeni corruttivi, sono stati oggetto di precisi obiettivi intersettoriali in sede di approvazione del DUP e del PEG nonché di periodiche relazioni da parte dei responsabili dei servizi in merito all'attuazione del Piano medesimo.

Il Segretario comunale nominato con determina sindacale n. 5 del 02.02.2015 e individuato quale Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza con determina sindacale n. 7 del 23.02.2015 ha monitorato e supportato gli Uffici con circolari, note esplicative, incontri a tema e direttive.

3. Metodologia

L'attività per la valutazione della performance dei Responsabili di P.O. è iniziata da parte del Nucleo di valutazione con la trasmissione della nota del 10.01.2017 prot. n. 1046 con cui si è richiesto apposita relazione per la valutazione degli obiettivi e dei progetti obiettivo.

Tra i progetti "obiettivo" che sono stati oggetto di valutazione da parte del Nucleo, l'Amministrazione al fine di affrontare le nuove tematiche sull'armonizzazione ha inserito il progetto obiettivo relativo all'espletamento degli adempimenti connessi al decreto legislativo 118/2011, quale primo anno di applicazione a regime dei nuovi principi contabili.

L'attività di istruttoria è stata espletata dal Segretario Generale, nonché Presidente del Nucleo di Valutazione, che ha raccolto e riepilogato i rapporti predisposti dai Responsabili di P.O. a supporto delle misurazioni degli indicatori e tabelle predefinite, così come predisposti nel regolamento di valutazione permanente del personale dipendente approvato con delibera di Giunta comunale n. 31/2008.

Tali relazioni sono state poi oggetto di approfondimento da parte del Nucleo di Valutazione che ha espletato il lavoro di valutazione in appositi incontri all'uopo verbalizzati.

L'intero processo è stato accompagnato dal Nucleo attraverso un costante supporto metodologico.

Sotto un profilo generale, la stesura della presente relazione, è ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

In riferimento alle finalità sopradescritte, la Relazione porta in linea descrittiva e generale il lavoro espletato dal Nucleo di valutazione al fine di corrispondere l'indennità di risultato.

E' implicito che i necessari approfondimenti ed il dettaglio di tali misurazioni e valutazioni, sono riportati nel rapporto del 20.06.2017 prot. n. 27156 rimesso ai singoli Responsabili di P.O. , completo delle apposite schede riportanti la valutazione e il punteggio ottenuti anche al fine di presentare osservazioni.

Alcuni Responsabili di P.O. hanno presentato le proprie osservazioni che sono state puntualmente analizzate dal Nucleo di valutazione nella seduta del 20.07.2017, apportando i dovuti correttivi sui punteggi ottenuti.

Tutti i documenti descritti sono depositati agli atti.

La totalità dei valutati sulla base del punteggio finale conseguito risultano collocati nei range più alti stabiliti per la rispettiva categoria di appartenenza. A fronte di questa omogeneità di risultato, l'esame delle singole schede evidenzia una discreta differenziazione dei giudizi.

Resta comunque ferma la possibilità dei dipendenti valutati di attivare le procedure di conciliazione di cui all'art.31 della Legge 4 novembre 2010, n.183 e/o ricorso giurisdizionale al Tribunale del Lavoro.

Alla data della presente relazione non risultano agli atti attivazione di contenziosi.

4. Struttura Organizzativa

Con la deliberazione di Giunta comunale n. 323 del 17.12.2015 è stato modificato il regolamento di organizzazione nella parte relativa all'organigramma del Comune di Castellammare del Golfo.

Con quest'atto la maggiore articolazione della struttura si compone di n. 6 settori con a capo un Responsabile di posizione organizzativa, incaricato con determina sindacale delle funzioni dirigenziali,

essendo il Comune privo di figure dirigenziali.

L'assetto organizzativo è determinato in linea alle funzioni di cui il Comune è titolare, ai programmi e progetti dell'Amministrazione con particolare riferimento alle Linee programmatiche di mandato — al Documento Unico di Programmazione al PEG unificato (parte contabile - parte obiettivi e piano della performance).

Si da atto che, a partire dal 2015, in relazione a quanto previsto dal comma 3 bis dell'art. 169 del TUEL (introdotto dal D.L. 10.10.2012 n. 174) il piano degli obiettivi e il piano della performance, di cui all'art. 10 del D.lgs. n. 150/2009, sono stati unificati organicamente nel Piano esecutivo di gestione.

Si riporta per completezza, per ogni Responsabili di P.O., le schede riassuntiva degli obiettivi assegnati e delle tabelle di attività ordinaria (*All. nn.1 e 2*) oggetto di valutazione ed approvati negli strumenti di programmazione finanziaria di cui sopra.

5. Ulteriori misure per il funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni.

In linea generale il sistema di valutazione, trasparenza ed integrità con la collaborazione dei Responsabili di P.O. ha retto alle novità normative, ma soprattutto sta emergendo una consapevolezza dell'Ente ad inquadarsi in un ente di medie dimensioni, al di sopra dei quindicimila mila abitanti.

I punti che dovranno essere maggiormente attenzionati e sviluppati da parte dell'Amministrazione sono l'assegnazione degli obiettivi nei primi mesi dell'anno e l'individuazione degli stessi nell'arco di un triennio e non più per un solo anno.

Tra le possibili azioni di miglioramento del sistema vi è la definizione a livello regolamentare del potenziamento dei controlli e una rivisitazione del sistema di valutazione in merito agli indicatori calibrato per un Comune superiore a quindici mila abitanti che saranno oggetto di appositi obiettivi gestionali.

Altresì, occorre provvedere all'integrazione del ciclo di gestione della performance con gli altri sistemi di controllo interno.

L'Amministrazione, altresì, deve prendere atto che l'Ente è titolare di Segreteria Generale e che l'ampliamento delle competenze in questa particolare materia, non permette a tale ufficio di operare senza il supporto di risorse umane e strumentali.

L'Ufficio di staff a supporto del Segretario Generale, costituito per pochi mesi e in seguito revocato, non è lo strumento più idoneo, poiché il personale, per lo più a tempo determinato e part time, rimane incardinato gerarchicamente presso il Responsabile di P.O. a cui è stato assegnato.

Non è di poca importanza per affrontare con il giusto equilibrio una rivisitazione del sistema dei controlli e del sistema di valutazione della performance l'imminente scadenza del Nucleo di Valutazione e la conclusione del mandato amministrativo entro il 1° semestre del 2018.

Castellammare del Golfo, 15 settembre 2017

Il Segretario Generale
Dott.ssa Piera Mistretta